

Carlo Molari. Ha insegnato teologia nella Pontificia Università Lateranense (1955-1968), nell'Università Urbaniana di Propaganda Fide (1962-1978) e nell'Istituto di Scienze Religiose dell'Università Gregoriana (1966-1976). Per un sessennio è stato membro del Comitato di consultazione della sezione dogma della rivista internazionale Concilium.

I suoi interessi sono rivolti soprattutto alla ricerca di modelli teologici che rispondano alle necessità spirituali delle persone di oggi, all'incidenza della svolta linguistica della cultura sulla formulazione della dottrina della fede e ai rapporti tra teologia e scienza. Ha scritto, tra l'altro: Teologia e Diritto Canonico in San Tommaso d'Aquino, Laterano, Roma 1962; La fede e il suo linguaggio, Cittadella, Assisi 1972; Darwinismo e teologia cattolica, Borla, Roma 1984; Un passo al giorno, Cittadella, Assisi 1985; Per un progetto di vita, Borla, Roma 1985; La fede professata. Catechismo della Chiesa cattolica e modelli teologici, Paoline, Milano 1996; La vita del credente. Meditazioni spirituali per l'uomo d'oggi, Elle Di Ci-Leumann Torino 1996; Percorsi comunitari di fede, Borla, Roma 2000; Credenti laicamente nel mondo, Cittadella, Assisi 2006; Per una spiritualità adulta, Cittadella, Assisi 2008.

PROGETTO MAQÛR 2011
XII EDIZIONE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Piazza della Chiesa, 1
33050 Zugliano (Udine)
Tel. 0432.560699
Fax 0432.562097

E-mail: segreteria@centrobalducci.org
www.centrobalducci.org

Quale legge naturale?

Incontro con il teologo
Carlo Molari

Martedì 11 ottobre 2011
ore 20.30

sala mons. Luigi Petris
del Centro Balducci - Zugliano



Associazione Culturale
"don Gilberto Pressacco"



ERNESTO BALDUCCI
ONLUS

Nel 1979 compariva in Francia il libretto di Jean-François Lyotard dedicato a *La condizione postmoderna*. Si trattava di un rapporto sul sapere contemporaneo che dichiarava finite le "grandi narrazioni" che avevano orientato la modernità. Nasceva così il postmodernismo che si è poi articolato in più filoni tra cui spicca il "pensiero debole" che ha avuto nel filosofo torinese Gianni Vattimo uno dei suoi più originali esponenti ed interpreti. Il postmoderno, sul piano filosofico, dà un notevole peso all'idea di interpretazione dei fatti, mentre sembra depotenziare il pensiero scientifico come strumento di ricerca della verità.

In ambito filosofico Maurizio Ferraris e altri, sulla base di una chiara ispirazione e connotazione neo-illuministica, hanno ora polemicamente proposto un "*new realism*" che dovrebbe riportare i fatti concreti al centro della realtà, permettendoci così di recuperare sicurezze, certezze empiriche e "verità" che nel frattempo abbiamo perso. La sfida è indubbiamente ardua e gli esiti appaiono alquanto incerti. Daltra parte anche la Chiesa cattolica e lo stesso Papa, hanno frequentemente espresso critiche nei confronti del postmodernismo e del pensiero debole, poiché aprirebbero la strada ad un relativismo etico e a una dissoluzione di valori. Perciò la Chiesa ha sempre con coerenza affermato le sue verità, appoggiandosi in diversi casi al richiamo a leggi naturali, soprattutto quando si è espressa in campo etico e, più in generale, su temi della vita: si pensi, ad esempio, al fine vita, all'interruzione di gravidanza, alla procreazione responsabile, ecc.

Eppure, il concetto di leggi di natura non è così semplice e immediato. In ambito scientifico il suo rigoroso utilizzo in fisica risale a Galileo Galilei e poi a Isaac Newton. Tuttavia, progredendo nella scala di complessità della natura, fino all'uomo, il suo contenuto e i suoi contorni si fanno più sfumati e il suo impiego più difficile. Ad esempio, il grande biologo Ernst Mayr ha sempre sostenuto che in biologia sono molto più importanti i concetti delle leggi di natura che, salvo casi isolati, sono più difficili da formulare in questo ambito. Se poi si vogliono descrivere gli aspetti comportamentali dell'uomo, la sfida diviene ancora più problematica.

E allora, possiamo appellarci a leggi di natura per orientare le nostre scelte in campo sociale ed etico?

Martedì 11 ottobre 2011 **ore 20.30**

Nel Centro Balducci di Zugliano
Sala "mons. Luigi Petris"

Saluti

Pierluigi Di Piazza

responsabile del Centro Balducci

Flavio Pressacco

presidente dell'Associazione don G. Pressacco

Introduzione al tema

Angelo Vianello

Associazione culturale "don Gilberto Pressacco"

Quale legge naturale?

Carlo Molari

teologo

Dialogo tra i partecipanti e il relatore

Momento conviviale